

AEEG: energia domestica per le auto elettriche

Venerdì 21 Maggio 2010

L'Autorità ha stabilito che la ricarica dei veicoli elettrici si potrà effettuare anche presso l'abitazione



Le batterie delle auto elettriche si potranno d'ora in poi ricaricare direttamente presso la propria abitazione, il garage o nei parcheggi condominiali o aziendali. Lo ha stabilito l'Autorità per l'energia con un provvedimento che elimina i vincoli normativi che ostacolavano la predisposizione di eventuali punti di ricarica anche presso le utenze domestiche.

“La disponibilità di punti di ricarica – afferma l'Autorità in una nota - è un fattore condizionante dello sviluppo virtuoso della mobilità elettrica, un settore che vede impegnati diversi grandi produttori e nel quale è atteso l'arrivo di diversi modelli. Sullo sviluppo del settore punta anche il Piano Cars21 della Commissione europea che ha recentemente presentato la sua strategia per incoraggiare la diffusione di veicoli puliti ed efficienti sul piano energetico”.

Possibili più punti di fornitura

La vecchia normativa vietava ai consumatori domestici di disporre di un duplice punto di fornitura elettrica nella stessa unità immobiliare. Con la modifica introdotta dall'Autorità con la delibera ARG/elt 56/10, ora sarà **possibile** - nelle abitazioni private e loro pertinenze, o negli spazi condominiali (previo accordo dell'assemblea condominiale) - **richiedere al proprio fornitore di energia elettrica più punti di fornitura**, ognuno con un contatore, destinati espressamente all'alimentazione di veicoli elettrici. Il provvedimento si estende anche alle aree aziendali destinate a parcheggio di flotte di veicoli.

La tariffa

Secondo quanto stabilito dall'Autorità, **ai punti di ricarica verrà applicata la stessa tariffa già prevista per “gli usi diversi” (BTA)**, indipendentemente dal fatto che il richiedente sia un

cliente domestico o un'impresa. Per l'energia, precisa l'Autorità, “il prezzo potrà variare a seconda dell'offerta che verrà selezionata fra quelle dei diversi venditori del mercato libero e potrà essere diversa da quella scelta per la fornitura domestica”.

Pompe di calore

Nella medesima delibera 56/10 l'autorità ha esteso la possibilità di installare un secondo punto di prelievo nelle abitazioni con potenza impegnata sopra 3,3 kW allo scopo di alimentare una pompa di calore, anche reversibile, destinata al riscaldamento domestico. Fino ad oggi, ciò era consentito solamente per potenze impegnate fino a 3,3kW. Si segnala come il medesimo contatore possa essere utilizzato anche per la ricarica dei veicoli elettrici.

Le potenzialità delle smart grids

Secondo l'Authority, in futuro i sistemi di ricarica intelligente dei veicoli elettrici potranno sfruttare le potenzialità delle smart grids (reti intelligenti), sulle quali l'Autorità ha emanato la delibera ARG/elt 39/10. Ma anche la rete potrà trovare sinergie con i veicoli elettrici: utilizzando ad esempio come strumenti di stoccaggio dell'energia elettrica le batterie dei veicoli elettrici parcheggiati, sarà possibile limitare i rischi gestionali di rete causati dalla natura intermittente e poco prevedibile di certe produzioni (fotovoltaico ed eolico in particolare), incrementandone quindi l'utilizzo.